

# Confindustria oltre Roma «Ripartire dai territori, cuore della produzione»

## Assemblea oggi a Bologna. L'attesa per un piano sull'export

di **Rita Querzè**

L'assemblea di Confindustria lascia la capitale e trasloca a Bologna. Appuntamento questa mattina al Teatro Europa Auditorium di piazza della Costituzione. Il messaggio lo ha chiarito lo stesso presidente Emanuele Orsini sui social: «Vogliamo rafforzare il legame con il tessuto produttivo e le nostre territoriali, cuore pulsante del sistema». Come dire: Confindustria porta le istituzioni a casa degli associati. Sia europee che nazionali. Ci saranno infatti la presidente del Consiglio Giorgia Meloni (come lo scorso anno, del resto) e la presidente del parlamento europeo Roberta Metsola.

A sentire quanto filtrava ieri da viale dell'Astronomia, dall'assemblea di oggi potrebbe uscire un piano straordinario per l'industria italiana, con una piattaforma dedicata alla esportazioni per raggiungere nuovi mercati oltre gli Usa e sviluppare così 80 miliardi aggiuntivi di export. Il governo ha parlato nelle scorse settimane di 25 miliardi per supportare le imprese penalizzate dai dazi.

Ma i temi all'attenzione delle imprese e del Paese sono anche altri. Primo fra tutti: i 25 mesi consecutivi di calo della produzione industriale, di pari passo con il calo della produttività (prodotto per ora lavorata) segnalato anche nell'ultimo rapporto Istat. Un problema nato ben prima delle minacce di Trump.

Se è vero che il tratto distintivo della presidenza Orsini è il dialogo a oltranza, è

altrettanto sotto gli occhi di tutti la tensione che si è creata con il governo dopo il decreto Bollette: 600 milioni stanziati per le imprese finiti in gran parte alle aziende più piccole, tagliando fuori l'industria, ha lamentato a più riprese viale dell'Astronomia. Ma la vera materia del contendere, a ben vedere, è il «disaccoppiamento» cioè la possibilità di vendere l'energia rinnovabile a prezzi più bassi, parametrati ai costi di produzione, più bassi anch'essi. Le aziende produttrici di energia — associate a Confindustria — non ci stanno. Sarà interessante capire se e come nelle ultime settimane la diversità di vedute è stata ricomposta. A proposito di aziende a partecipazione pubblica, nella principale vertenza aperta per il rinnovo di un contratto collettivo — quella dei metalmeccanici — sono proprio i gruppi partecipati dallo Stato a mettersi di traverso rispetto alla linea dura di Federmeccanica. Parliamo di Fincantieri e Leonardo, che vorrebbero trovare un accordo con Fim, Fiom e Uilm.

Per finire, dall'assemblea arriveranno segnali anche rispetto al confronto con il sindacato, fermo di fatto dal 2018. Il vicepresidente Maurizio Marchesini ci ha lavorato con convinzione. E ieri dalla Uil è arrivato un segnale: «Siamo disponibili a incontrarci il prossimo 26 giugno», ha detto il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri. Se le rose del confronto hanno possibilità di fiorire si capirà forse già oggi a Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Assise

- Oggi si terrà a Bologna l'assemblea annuale di Confindustria
- All'evento parteciperanno la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e la presidente del Parlamento Ue, Roberta Metsola
- Dal vertice è atteso un piano straordinario per l'industria



Emanuele Orsini è presidente di Confindustria, l'associazione delle imprese che oggi terrà l'assemblea annuale a Bologna

